

Cosenza

www.laprovinciadicosenza.it • redazione@laprovinciadicosenza.it

Meet Up Cosenza e Oltre punta il dito contro l'amministrazione comunale bruzia "Occhiuto regala piazza Bilotti al privato"

Si chiede la trasparenza sui lavori eseguiti e da eseguire della società di gestione

COSENZA

Le domande che poniamo al Sindaco sull'esecuzione del contratto per i lavori di Piazza ex Fera non sono finalizzate a mera polemica, bensì a dare ai cittadini la dovuta informazione su come viene impiegato il denaro che tutti versiamo tramite le tasse comunali. Siamo felici che il Sindaco confermi di fatto il "regalo" del lato nord della piazza alla società

che gestisce il parcheggio poiché come tutti già sanno i 4 mln di euro consistono nell'esecuzione di marciapiedi su diverse strade incrementando quelle originariamente in appalto. La somma della detta offerta veniva valutata a prezzi di progetto. I 4 milioni di euro, di cui parla il Sindaco, rappresentano il valore di opere aggiuntive (marciapiedi su altre strade) offerte dalla Società esecutrice dei lavori, quantificato a

prezzi di appalto, quindi comprensivi anche di spese generali e di utile dell'impresa. La stessa società non ha versato somme liquide al Comune come pare voglia fare intendere il Sindaco!

Tralasciando aspetti progettuali e pratici per i cittadini circa l'accesso e l'uscita dei parcheggi, tutti senza logica rispetto agli assi viari principalmente serviti, rileviamo che l'imbocco obbligato verso i parcheggi per chi proviene da via autolinee poteva esser risolto per svoltare sulla piazza con semplice regolazione dell'intersezione con via Caloprese.

Vista la volontà di fare chiarezza da parte del Sindaco chiediamo per trasparenza dovuta:

- Il Sindaco spieghi ancora se il termine per l'ultimazione dei lavori sia scaduto o ci sono proroghe concesse, atteso che il museo multimediale non ha ancora una sua definizione.

- Il Sindaco dica ancora in che cosa siano consistite le riserve avanzate dall'Impresa ed il loro ammontare e se per trattare le stesse si sia proceduto secondo le procedure di legge e di regolamento dei contratti pubblici relativamente al c. d. "accordo bonario".

- Il Sindaco comunichi pure l'ammontare della penale da applicare all'impresa per il ritardo nell'esecuzione; avendola, pare, compensata con l'abbandono delle dette richieste di maggiori compensi,

che se così avvenuto determinerebbe la fondatezza economica delle richieste di maggiori compensi, se effettivamente dovuti a fronte di un progetto esecutivo quale doveva essere quello di contratto che non avrebbe dovuto lasciare termini di incertezza nell'esecuzione.

- Il Sindaco spieghi perché la Società di gestione abbia formal-

mente dichiarato la non sostenibilità economica della gestione stessa chiedendo una modifica significativa di diversa destinazione dell'area museale in progetto, che determinerebbe una significativa variazione dell'oggetto dell'appalto. I cittadini devono sapere ogni cosa sull'esecuzione di quest'opera che tanti disagi ha creato e sta creando alla Città.



Il divieto di transito

CRONACA

Controllo del territorio, sorvegliato speciale viola gli obblighi di legge

Piano straordinario del controllo del territorio

COSENZA

Nell'ambito del piano straordinario del controllo del territorio, predisposto in sede di tavolo tecnico ed in esecuzione delle direttive impartite dal Questore di Cosenza dr. Giancarlo Conticchio, nei giorni scorsi le donne e gli uomini della Polizia di Stato, dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico e della Squadra Mobile della Questura di Cosenza hanno effettuato una serie di verifiche mirate soprattutto al controllo delle persone sottoposte ad obblighi di legge.

Nell'ambito di tali servizi, il



personale della Squadra Volanti ha denunciato all'A.G. competente D.B. di anni 29 perché, quale persona sottoposta alla sorveglianza speciale di P.S., si rendeva responsabile di inosservanza di tale obbligo di legge; il personale della Squadra Mobile ha eseguito nei confronti di I.S. di 50 anni, un'ordinanza di misura coercitiva di divieto di avvicinamento.

La denuncia di Sergio Nucci sulle modifiche apportate alla viabilità su via Roma

«Le sperimentazioni di Occhiuto sollevano "mugugni" in città»

La delibera 131 dello scorso 17 ottobre approva la realizzazione di un'area pedonale

COSENZA

«Non tende a placarsi la querelle tra comune e cittadinanza, nata all'indomani delle modifiche al traffico intervenute in città l'8 di settembre per il riverbero negativo che le scelerate decisioni, adottate con fantomatiche ordinanze, stanno tuttora arrecando alla comunità». A dichiararlo l'ex consigliere comunale Sergio Nucci (Buongiorno Cosenza) «Forse a Palazzo dei Bruzi pensavamo che i cosentini, abituati ormai a tutto, dalle indagini senza seguito ai crolli del centro antico, avrebbero accettato passivamente anche queste sperimentazioni - perché di sperimentazioni si parlava - senza un mugugno e senza una protesta. Ma così non è stato. Anzi, il malconten-



Sergio Nucci

to da quel giorno non si è fermato un attimo. I social sono pieni di immagini di file chilometriche, di macchine in doppia e terza fila, di controlli inesistenti, tutte condite da appelli alla ragionevolezza ed al ripensa-

mento. Perché in fondo in fondo il cosentino medio non aveva perso le speranze di rivedere tutto tornare com'era prima di quel drammatico venerdì.

Sapeva che quei provvedimenti incardinati nelle ordinanze a firma del comandante pro tempore della municipale potevano in parte o totalmente essere rivisti "... in via sperimentale ... dall'8 settembre 2017 al 31 gennaio 2018", e tutto si sarebbe aggiustato. Ci sperava, ma così non è stato.

La doccia fredda - ma non con l'acqua del comune che ancora latita nei nostri rubinetti - è arrivata puntualmente il 17 di ottobre a sconfessare quanto le ordinanze racchiudevano. Ma quale sperimentazione? .. quale provvisorietà? In barba ad inesi-

stenti PUT (Piano urbano del traffico) e PUSM (Piano Urbano di Mobilità Sostenibile) la volontà autentica dell'amministrazione si è disvelata in modo inequivocabile.

La Delibera n° 131 dello scorso 17 ottobre parla chiaro: nessuna prova, nessun monitoraggio, nessun confronto con commercianti e cittadini. Via Roma è e resterà chiusa per sempre, o almeno fino a quando non cambiamo sindaco.

L'atto di giunta, rivela l'arcano poiché approva la realizzazione di un'area pedonale (una piazza) su via Roma tra la scuola elementare e quella media, con tanto di impegno di spesa per la modica cifra di trecentomila euro circa (che poi verrebbe da chiedere dove mai prenderebbero le risorse atteso che il nostro comune, viste le tasse che paghiamo, è ridotto alla canna del gas in quanto ente in pre-dissesto).

Ma il tempo resta galantuomo. E stavolta in un lasso di tempo veramente breve ci ha restituito la verità. Neanche la pazienza di attendere il 31 gennaio 2018 - termine conclusi-

vo della fase sperimentate - ed ecco bello e pronto il pacco preconfezionato. Con un atto di giunta si notifica alla città che quelle modifiche sono quelle e basta.

Nessuna analisi sul traffico. Nessun rilevamento dei rumori e delle polveri sottili. Nessuna interlocuzione con i commercianti. Questo è e basta! Mi auguro che stavolta ci sia qualcuno, a Berlino pronto ad intervenire in difesa di cittadini oppressi ed indifesi.

Qualcuno che sanzioni questo modo di gestire la cosa pubblica e condanni questo atteggiamento dittatoriale.

Sposare così supinamente tutto quanto viene deciso può sembrare naturale per chi ha scelto questo sindaco e per chi fa parte di questa maggioranza.

Riesce però incomprensibile constatare che alcuni, che dovrebbero rappresentare l'opposizione in questa città, accettano con egual spirito queste decisioni calate dall'alto.

Ma poi verrebbe da chiedersi: ci fanno o ci sono?»